

XXIX Domenica tempo ordinario A



Dal libro del profeta Isaia

(Is 45,1.4-6)

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.

Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me.

Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Parola di Dio

Grande è il Signore e degno di ogni lode.

(Sal 95)

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **Rit.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli. **Rit.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **Rit.**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

Egli giudica i popoli con rettitudine. **Rit.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

(1Ts 1,1-5)

Paolo e Silvano e Timoteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.

Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.

Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo**(Mt 22,15-21)**

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentano un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». *Parola del Signore*

DOMENICA 18 ottobre GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**XXIX domenica tempo ordinario**

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S.Messa pro populo

17.45 Vespri e S.Messa def. Piero e Valeria Frigeni, Nino Armato,
def. Gualtieri Sergio*19.00 Oratorio inizio itinerario degli adolescenti e giovani***LUNEDI 19 ottobre**

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa

MARTEDI' 20 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa 10.00 S.Messa alla Casa di Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa def. Nicola e Maria

18.15 Incontro catechisti di terza elementare

MERCOLEDI 21 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa

In mattinata : ritiro sacerdoti a Sforzatica S.Maria

17.15 Vespri e S. Messa

GIOVEDÌ 22 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa def. Locatelli Mariuccia e Carminati Riccardo
10.00 S. Messa alla Casa di Accoglienza Anziani
17.15 Vespri e S. Messa def. Pierantonio Suardi
18.30 Incontro catechisti di seconda media

VENERDÌ 23 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa def. Mario e Giuseppe
17.15 Vespri e S. Messa def. Gino e Rosa, Costardi Lino, fam. Rovaris

SABATO 24 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa def. Fratus Marisa e Tengattini Bruno
16.00 S. Messa nella Casa di Accoglienza Anziani
17.45 Vespri e S. Messa def. don Luigi, Suor Alberica e fam. Moro,
def. coniugi Colombi

DOMENICA 25 ottobre

07.45 Lodi e S. Messa 10.00 S. Messa pro popolo
17.45 Vespri e S. Messa def. Teresa Ambrosini e Luigi, Pietra Angelo

18 ottobre GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

***Nelle S. Messe sarà presente nella predicazione Padre Daniele Curnis
(originario di Brembo e missionario in Amazonia da tanti anni)
Le offerte raccolte durante le S. Messe saranno destinate a lui
e al Centro Diocesano Missionario***

DOMENICA 25 nel pomeriggio CASTAGNATA IN ORATORIO

Martedì 27 ore 16.30 Confessioni delle Medie

Giovedì 29 ore 16.30 Confessioni delle Elementari

Sabato 31 dalle 16.00 alle 18.00 Confessioni giovani, adulti e anziani

Domenica 1 novembre Solennità di tutti i Santi non c'è catechesi ragazzi

Ore 10.00 S. Messa in ricordo del IV novembre con autorità civili e militari

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

Impariamo a restituire a Dio ciò che è suo

Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». Abbiamo sempre bisogno di appartenere a qualcuno. Siamo tutti come la moneta romana che mostrano a Gesù: «Divo Tiberio», «sono del divino Tiberio, figlio di Augusto». E io a chi appartengo? Forse alle cose, ai poteri forti, al pensiero dominante, oppure ai miei sogni, ai legami vitali, all'amore che provo e che, mi assicura la Bibbia (cf 1Gv 4,16), è «Dio che ama in me»? I filoimperiali di Erode e gli indipendentisti del sinedrio pongono a Gesù una di quelle domande taglienti che fanno impennare l'audience e dividono gli spettatori: maestro, tu che sei libero e dici le cose come stanno, che relazione hai con Cesare, con il potere? La risposta di Gesù è acuta: come al suo solito, davanti a domande maliziose o capziose, porta gli uditori su di un altro piano, spiazzandoli con un doppio cambio di prospettiva. Primo cambio: sostituisce il verbo «pagare» con «restituire»: rendete, restituite a Cesare ciò che è di Cesare. Un imperativo forte, che coinvolge ben più di qualche moneta, che dà un'anima nuova alle relazioni: restituite il molto ricevuto, date indietro, guardate alla sorgente. Vivere è restituire vita, che viene da prima di noi e va oltre noi.

Viviamo per restituire amore a chi con l'amore ci ha fatto e ci fa vivere. Come il respiro: accogli e restituisci, non lo puoi trattenere, è puro dono. «Ricevimi, donami, donandomi mi otterrai di nuovo», scrive l'antico libro dei Rig Veda. Secondo cambio di prospettiva: Gesù fa entrare in gioco la sua visione e la sua forza profetica recidendo di netto il legame tra le due parole incise sul denaro: divino Tiberio. Cesare non è Dio, Tiberio non è divino. Rendete a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. A questo punto Gesù si ferma, non si sostituisce a noi, non ci esenta dalla responsabilità di usare la nostra intelligenza per valutare, scegliere, decidere cosa sia di Cesare, cosa di Dio. Restituite a Dio quello che è di Dio: di Dio è la terra e quanto essa contiene (Dt 10,14). Anche Cesare appartiene a Dio. Ogni persona porta incisa l'iscrizione profetica: «io appartengo al mio Signore», «ha scritto sulla mano: del Signore!» (Isaia 44,5). Ognuno una piccola moneta d'oro con, in altorilievo, l'immagine e la somiglianza con Dio, sormontata da una dedica sacra: «sono di Dio». Ognuno un talento inviato al mondo, da far fruttare e poi restituire al bene comune. Ma non in perdita: «donandomi, mi otterrai di nuovo». Entrando così nel circuito del dono che Gesù instaura invece del possesso. Non l'accumulo, ma la restituzione; non le porte blindate sui miei averi, ma la loro circolazione nelle vene del mondo. L'uomo vive di vita donata. Prima ricevuta e poi restituita.

(Padre Ermes Ronchi)